

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 6 agosto 2010

In Aosta, il giorno sei (6) del mese di agosto dell'anno duemiladieci con inizio alle ore otto e sei minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Giuseppe ISABELLON

Albert LANIECE

Claudio LAVOYER

Ennio PASTORET

Laurent VIERIN

Marco VIERIN

Si fa menzione che l'Assessore Manuela ZUBLENA è assente giustificata alla seduta.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI _____

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **2123** OGGETTO :

APPROVAZIONE, NELL'AMBITO DEL POR FESR 2007/2013, DELLA SCHEDA OPERAZIONE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI NECESSARI AL POTENZIAMENTO DEL CENTRO DI COMPETENZA PER LA MECCATRONICA DEL POLITECNICO DI TORINO A VERRÈS, DI CUI ALLA DGR 1972/2010. FINANZIAMENTO DI SPESA.

LA GIUNTA REGIONALE

- a) richiamato il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari così come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 e dal regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, ed il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), così come modificato dal regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
- b) richiamato il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione in data 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, così come modificato dal regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1° settembre 2009;
- c) richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;
- d) dato atto che la Commissione europea ha approvato, con la decisione C(2007)3867 in data 7 agosto 2007, il Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 della Valle d'Aosta (di seguito POR FESR), che comporta un investimento pubblico complessivo pari a 48.810.613,00 euro, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;
- e) richiamata la propria deliberazione n. 2385, in data 31 agosto 2007, con la quale è stato approvato il testo del POR FESR in argomento;
- f) considerato che il POR FESR individua, all'asse I "Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità", l'attività c) "Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca", con la quale si intende, tra l'altro, sostenere i centri di competenza, anche attraverso interventi a regia regionale e riguardanti le infrastrutture di R&ST del Centro di competenza (compresi gli impianti fisici, gli apparati strumentali e le reti informatiche);
- g) richiamata la propria deliberazione n. 1444, in data 25 maggio 2007, con la quale era stato approvato lo schema di convenzione da stipularsi tra il Politecnico di Torino, l'Università della Valle d'Aosta e la Regione Valle d'Aosta per la creazione di un polo di servizi formativi, di ricerca scientifica e innovazione tecnologica nell'edificio denominato "ex cotonificio Brambilla", nel comune di Verrès;
- h) considerato che la convenzione, stipulata in data 29 maggio 2007, prevedeva, all'articolo "4.3 trasferimento tecnologico e servizi al territorio", "*al fine di promuovere l'attività di trasferimento dei risultati della ricerca al mondo dell'industria*", la costituzione di un Tavolo permanente per l'innovazione tecnologica (TpIT), composto da rappresentanti delle parti firmatarie e del mondo scientifico ed imprenditoriale;
- i) considerato che il TpIT è stato costituito in data 27 novembre 2007 e risulta composto da rappresentanti del Politecnico di Torino, dell'Università della Valle d'Aosta, della

Regione, di Confindustria Valle d'Aosta, della finanziaria regionale Finaosta s.p.a. e di Vallée d'Aoste Structure s.r.l., società di scopo per la gestione degli immobili regionali a destinazione produttiva;

- j) dato atto che il TpIT, nella seduta del 24 novembre 2008, ha approvato il documento “*Linee guida per le attività di trasferimento tecnologico nella Regione autonoma Valle d’Aosta*”, individuando un modello di trasferimento tecnologico che prevede, sul versante della domanda, l’attivazione e la sollecitazione, in modo coordinato, di una pluralità di idee progettuali di ricerca e sviluppo tecnologico da parte di aggregazioni di attori pubblici e privati, per la realizzazione di soluzioni, prodotti e servizi innovativi, a partire da un chiaro e condiviso indirizzo tematico e dalle priorità tecnologiche-produttive (piattaforme e ambiti di ricerca e sviluppo) individuate dalla Regione, e, nel contempo, sul versante dell’offerta, una serie di attività che concretizzino le aspirazioni degli attori pubblici e che rappresentino un volano per le azioni che saranno espresse dal territorio, creando le condizioni di contesto e i presupposti operativi e relazionali (interconnessioni sinergiche e complementari anche in chiave sovra-regionale);
- k) dato atto che il documento di cui alla precedente lettera j) individua, tra le azioni per il trasferimento tecnologico, la realizzazione di un Centro di competenza di meccatronica in grado di offrire servizi di consulenza, progettazione, prototipazione e formazione, nell’integrazione tra le tecnologie dell’informazione e della comunicazione - quali elettronica, informatica, robotica, automazione e telecomunicazioni - ed i settori industriali della meccanica ed elettromeccanica;
- l) considerato che la definizione di dette linee di indirizzo non poteva prescindere da uno studio di previsione del fabbisogno tecnologico del territorio (*technological foresight*) che analizzasse la capacità di produrre o acquisire conoscenze da parte dei centri di eccellenza nel campo della ricerca, presenti in regione, e la mettesse a confronto con la domanda di tecnologia del tessuto produttivo valdostano;
- m) considerato che la realizzazione di tale studio è contemplata anche nella già richiamata attività c) dell’Asse I del POR FESR, che prevede altresì la realizzazione di “*studi di previsione tecnologica (technological foresight) e di analisi dei fabbisogni, in grado di completare il bagaglio informativo costituito dal Piano regionale sulla ricerca e l’innovazione e di fornire adeguate indicazioni sui settori in crescita, verso i quali indirizzare le risorse e sulle modalità migliori di sostegno*”;
- n) considerato che i contenuti del *technological foresight* sono stati individuati dalla Commissione europea, che, nei suoi orientamenti, lo definisce come un processo sistematico partecipativo, che comporta la rilevazione di informazioni e la creazione di visioni sul futuro a medio e lungo termine, destinato ad orientare le decisioni del presente ed a mobilitare i mezzi necessari per le azioni congiunte, delimitando attentamente il campo di azione, in modo da far emergere problematiche regionali non sempre evidenti da subito;
- o) considerato che, in altre parole, lo studio deve fornire informazioni non facilmente individuabili e di importanza strategica per il processo decisionale, fungendo da strumento di mobilitazione socio-economica per rafforzare la consapevolezza e creare consenso su metodi che sfruttino le opportunità offerte dai nuovi sviluppi scientifici e tecnologici e diminuiscano i rischi a questi connessi;
- p) considerato che gli elementi da prendere in considerazione per l’elaborazione dello studio sono: l’individuazione dello scenario di contesto, che deve tenere conto dello stato delle tecnologie applicate nella regione, degli sviluppi tecnologici correlati, delle capacità

innovative dei settori chiave esistenti sul territorio e delle peculiarità delle principali imprese, lo scenario produttivo globale ed in particolare i trend nei settori industriali e gli sviluppi tecnologici affrontati dalle imprese regionali, l'individuazione dei fabbisogni delle imprese, anche in termini di aree tecnologiche all'interno delle quali operano;

- q) considerato che, con la propria deliberazione n. 1808, in data 6 luglio 2007, la Regione ha deciso di dotarsi di un "*Piano strategico regionale di posizionamento e sviluppo del territorio*" in modo da innescare un nuovo ciclo di sviluppo economico della Valle d'Aosta che, a partire dai punti di forza dell'economia attuale, posizionasse il territorio a livello di eccellenza realizzando, al contempo, una strategia di sviluppo territoriale ed un rafforzamento della coesione sociale del territorio, al fine di attrarre imprese in Valle d'Aosta ed assicurare un popolamento duraturo e di qualità delle aree industriali riconvertite (Espace Aosta, area ex autoportuale, area ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin) e da riconvertire;
- r) considerato che il Piano strategico, approvato dalla Regione con la deliberazione della Giunta regionale n. 1043, in data 11 aprile 2008, ha affrontato gran parte dei temi di pertinenza del *technological foresight* (analisi della capacità di acquisire e produrre conoscenze, individuazione delle piattaforme tecnologiche, intese come sistemi tecnologici, suscettibili di enfatizzare le sinergie tra capacità di produrre e/o acquisire conoscenze e fabbisogno di conoscenze, in un territorio) mentre per i temi non trattati il TpIT ha provveduto mediante azioni di coinvolgimento dei principali attori economici, curate da Confindustria Valle d'Aosta e dal Politecnico di Torino;
- s) considerato che il TpIT, dopo avere esaminato il Piano strategico, integrato dai contenuti di cui alla lettera precedente, constatata la presenza degli elementi fondamentali di cui alla precedente lettera n), ha identificato in tale elaborato lo studio di previsione del fabbisogno tecnologico del territorio (*technological foresight*) e di analisi dei fabbisogni previsto dal POR FESR e la cui realizzazione è presupposto preliminare ed indispensabile sia alle altre azioni previste all'interno della stessa attività I.c) del programma stesso, sia alle altre operazioni di trasferimento tecnologico;
- t) richiamata la propria deliberazione n. 1361, in data 9 maggio 2008, recante approvazione degli ambiti territoriali di riferimento e delle linee guida per i progetti integrati della strategia unitaria del periodo 2007/2013 nonché dei relativi progetti cardine, così come modificata con successiva deliberazione n. 2946, in data 10 ottobre 2008;
- u) considerato che l'elenco dei progetti cardine da attivare nel quadro della strategia unitaria regionale, contenuto nell'allegato n. 2 alla deliberazione di cui alla precedente lettera t), individua, tra l'altro, il progetto cardine n. 34 "Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca, con particolare riferimento al polo decentrato del Politecnico di Torino a Verrès";
- v) considerato che l'allegato n. 2 alla deliberazione di cui alla precedente lettera t) ha identificato il TpIT quale Comitato di pilotaggio del progetto cardine n. 34, a cui spetta il compito di sovrintendere allo sviluppo dei progetti cardine, contribuendo al loro indirizzo, coordinamento e controllo;
- w) richiamata la propria deliberazione n. 1489, in data 16 maggio 2008, con la quale è stato approvato il Documento unitario di programmazione (DUP) per la politica regionale di sviluppo 2007/2013;

- x) considerato che per le tipologie di progetto della politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta, di cui i progetti cardine fanno parte, il DUP prevede il rispetto dei seguenti criteri aggiuntivi comuni, riferiti alla strategia unitaria, di selezione dei progetti:
- grado di coerenza con la strategia unitaria;
 - grado di integrazione;
 - rispetto degli obiettivi trasversali della programmazione comunitaria 2007/2013;
- y) richiamata la propria deliberazione n. 1972 del 16 luglio 2010, con la quale si è approvato lo schema di convenzione tra la Regione, il Politecnico di Torino e l'Università della Valle d'Aosta per il polo di servizi formativi, ricerca scientifica e innovazione tecnologica nell'edificio "ex cotonificio Brambilla" in comune di Verrès, revocando la convenzione di cui alla lettera g);
- z) dato atto che la convenzione di cui alla precedente lettera y) prevede all'art. 4 - punto 4.1, tra l'altro, l'acquisto di attrezzature e macchinari da parte della Regione per il potenziamento del Centro di competenza in meccatronica del Politecnico di Torino a Verrès, nel limite di spesa di Euro 360.000,00 da finanziarsi nell'ambito dell'attività I.C del POR FESR 2007/2013 ed in accordo con la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale;
- aa) dato atto che le attrezzature ed i macchinari di cui alla precedente lettera z) saranno parte integrante della concessione gratuita già stipulata con il Politecnico di Torino per la porzione di immobile Ex Brambilla e verranno indicati in apposito elenco da denominarsi Allegato attrezzature e macchinari, al fine di consentire lo svolgimento di attività di ricerca a favore delle imprese, nel rispetto delle normative comunitarie in materia di aiuti di Stato;
- bb) richiamata la propria deliberazione n. 910, in data 3 aprile 2009, recante approvazione della descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FESR Competitività regionale 2007/2013 in sostituzione dell'allegato I alla deliberazione n. 1982/2008;
- cc) dato atto che il Sistema di gestione e controllo di cui alla lettera precedente ha individuato, per l'attività di cui in u):
- quale struttura regionale responsabile del controllo di primo livello, il Dipartimento industria, artigianato ed energia;
 - quale beneficiario, la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale;
- dd) considerato che ai sensi dell'art. 56 del regolamento (CE) n. 1083/2006 una spesa è ammissibile alla partecipazione dei Fondi strutturali qualora sia stata sostenuta per operazioni decise dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità conformemente ai criteri di selezione fissati dal Comitato di sorveglianza;
- ee) rammentato che i criteri di selezione di cui alla precedente lettera dd) sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza mediante procedura scritta che si è conclusa positivamente in data 16 marzo 2010 (nota prot. n. 731/PRO);
- ff) considerato che, ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) 1828/2006, con l'accettazione del finanziamento il beneficiario accetta nel contempo di essere incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, comma 2, lett. d) dello stesso regolamento;
- gg) ritenuto opportuno approvare la scheda operazione in argomento, nel testo allegato alla presente proposta di deliberazione;
- hh) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3702 in data 18 dicembre 2009 concernente l'approvazione del bilancio di gestione, per il triennio 2010/2012, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2010 e di disposizioni applicative;

ii) visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal dirigente della Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale dell'Assessorato delle attività produttive e dal dirigente della Direzione programmi per lo sviluppo regionale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13 - comma 1 - lett. e) e 59 - comma 2 - della legge regionale 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;

su proposta dell'Assessore alle attività produttive, Ennio Pastoret, di concerto con il Presidente della Regione, Augusto Rollandin;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare la scheda operazione, per l'acquisto di attrezzature e macchinari necessari al potenziamento del Centro di competenza per la meccatronica del Politecnico di Torino a Verrès, di cui alla propria deliberazione n. 1972/2010;
2. di finanziare la spesa complessiva di euro 360.000,00 (trecentosessantamila/00), sull'impegno n. 6523, relativo all'annualità 2011, assunto con propria deliberazione n. 1972 in data 16 luglio 2010;
3. di individuare la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale quale beneficiario dell'operazione di cui al punto 1, ai sensi dell'art. 2 del regolamento (CE) n. 1828/2006 e di quanto stabilito dalla descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FESR;
4. di stabilire che la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale, in qualità di beneficiario degli interventi di cui al punto 1, si impegni a:
 - acquistare le attrezzature e i macchinari necessari all'ampliamento del Centro di competenza in meccatronica del Politecnico di Torino a Verrès;
 - rispettare le indicazioni della Direzione programmi per lo sviluppo regionale e della struttura responsabile del controllo di primo livello in merito alla documentazione necessaria per la certificazione delle spese ai competenti Servizi della Commissione europea e dello Stato;
 - adottare un sistema contabile distinto per tutte le transazioni relative all'operazione;
 - fornire alla Direzione programmi per lo sviluppo regionale e alla struttura responsabile del controllo di primo livello, con cadenza bimestrale, mediante la procedura informatica SISPREG, i dati necessari ad assicurare il monitoraggio finanziario, fisico, procedurale e dei controlli e lo scambio sicuro dei dati con lo Stato e la Commissione europea;
 - osservare, per quanto di competenza, nell'attuazione degli interventi, le norme comunitarie contenute, in particolare, nei regolamenti (CE) n. 1083/2006, n. 1080/2006 e n. 1828/2006, (in ordine a: modalità di attuazione; sorveglianza; valutazione; gestione finanziaria; rispetto delle politiche comunitarie);
 - accettare il controllo dei competenti organi comunitari, statali e regionali, sull'attuazione degli interventi e sull'utilizzo dei contributi erogati e a fornire agli stessi tutte le informazioni richieste;
 - rispettare, nell'esecuzione dell'intervento, la normativa comunitaria in materia di appalti, ambiente e pari opportunità e non discriminazione;

- stabilire procedure tali che tutti i documenti relativi alle spese siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006, fino al 31 agosto 2020 o fino ai tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo l'eventuale chiusura parziale del Programma;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 69 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e dalla sezione 1 del regolamento (CE) n. 1828/2006 e, in particolare, informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi;
- osservare le norme in materia di ammissibilità delle spese adottate con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196;
- accettare l'inserimento nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, comma 2, lett. d) del regolamento (CE) n. 1828/2006;
- assicurare, ai sensi dell'art. 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006, che la partecipazione del FESR resti attribuita esclusivamente alle operazioni cofinanziate e che le stesse non subiscano, entro cinque anni dal completamento, modifiche sostanziali:
 - che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e successive modificazioni (Codice unico di progetto).



Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2123 del 6/8/2010

POR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013

Scheda operazione

Identificazione operazione	
Nome operazione	Potenziamento del Centro di competenza per la meccatronica
Asse di riferimento	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità
Attività di riferimento	Attività c) Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca.
Descrizione delle principali problematiche da affrontare	<p>Il sistema produttivo regionale è caratterizzato da bassi livelli di ricerca ed innovazione, che si riflettono inevitabilmente in una situazione di bassa crescita della produttività.</p> <p>Tali debolezze sono altresì confermate dallo studio di previsione tecnologica (<i>technological foresight</i>) e di analisi dei fabbisogni, che ha fornito, sulla base del contesto regionale attuale, indicazioni sui settori verso i quali orientare gli investimenti e sulle modalità migliori di sostegno.</p> <p>Il tessuto industriale nazionale e regionale, inoltre, è da sempre basato su un gran numero di piccole e medie imprese, che fungono da fornitori di tecnologie, prodotti innovativi verso clienti regionali, nazionali ed internazionali.</p> <p>Per produrre beni e servizi che possano competere sui mercati globali, le industrie italiane hanno necessità di essere adeguatamente supportate da strutture pubbliche e private in grado di assistere sia tecnologicamente sia finanziariamente il loro sforzo di ricerca e innovazione, con particolare attenzione alle iniziative di trasferimento tecnologico.</p> <p>L' "approccio meccatronico" per il progetto di componenti e sistemi, integra trasversalmente fin dalle prime fasi del progetto, una serie di tecnologie, in particolare nelle aree dell'elettronica, della meccanica, dell'ingegneria elettrica, dell'automazione e dell'informatica.</p>



<p><i>Connotati degli interventi previsti</i></p>	<p>Come stabilito dalla deliberazione n. 1972, in data 16 luglio 2010, si prevede l'acquisto, da parte della Regione, delle attrezzature necessarie al potenziamento del Centro di competenza per la mecatronica presso la sede del Politecnico di Torino a Verrès. Le attrezzature acquistate dalla Regione saranno concesse in comodato gratuito al Politecnico di Torino per svolgere attività di ricerca e trasferimento tecnologico in favore delle imprese.</p> <p>L'intervento promuove l'ampliamento di un'infrastruttura di ricerca e trasferimento tecnologico in grado di offrire servizi di consulenza, progettazione e prototipazione, nell'integrazione tra le tecnologie dell'informazione e della comunicazione - quali elettronica, informatica, robotica, automazione e telecomunicazioni - ed i settori industriali della meccanica ed elettromeccanica.</p> <p>Il Centro di competenza dovrà rafforzare il legame tra il mondo dell'università e le imprese valdostane, al fine di favorire ed agevolare l'innovazione tecnologica. La sua area di interesse, in coerenza con gli ambiti e le piattaforme di specializzazione individuate, concerne principalmente gli ambiti riportati nella "piattaforma tecnologica" indicata dalla sigla PT4 (elettronica, microelettronica, micro robotica e mecatronica), ma potrà cooperare attivamente anche nelle restanti "piattaforme tecnologiche" individuate nello studio di previsione tecnologica.</p> <p>Il Centro di competenza realizzerà attività di ricerca ed effettuerà progetti di trasferimento tecnologico nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sistemi elettronici per il risparmio energetico- Tecnologie per l'accumulo di energia- Sistemi mecatronici per impiego autoveicolistico- Robotica mobile per applicazioni di sicurezza e protezione civile- Soluzioni mecatroniche per l'automazione industriale (macchinari utensili, robot per movimentazione interna, impianti per trasporto e sollevamento)- Soluzioni mecatroniche per applicazioni mobili (automotive, industrial equipment)- Controllo e diagnosi dei sistemi mecatronici- Controllo dei sistemi di interazione uomo-macchina- Micro assemblaggio.
<p><i>Complementarietà e sinergie</i></p>	<p>La creazione di un Centro di competenza in mecatronica è stata individuata nell'ambito dell'addendum alla convenzione tra il Politecnico di Torino, l'Università della Valle d'Aosta e la Regione sottoscritta in data 29 maggio 2007, in coerenza con i contenuti del <i>technological foresight</i>, con le piattaforme di specializzazione e con il modello di trasferimento tecnologico.</p> <p>L'intervento è coerente con i seguenti strumenti di programmazione regionale a supporto della ricerca e dell'innovazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Piano regionale per la Ricerca e lo Sviluppo;- Documento unitario di programmazione per la politica regionale di sviluppo 2007/2013;



	<p>Si riscontrano, inoltre, elementi di complementarità con i seguenti interventi finalizzati a promuovere la competitività e l'innovazione del sistema produttivo regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le azioni Aiuto allo sviluppo e Aiuto all'innovazione, previste nell'ambito dell'attività I.B del POR FESR 2007/2013; - l'azione Cofinanziamento della l.r. 6/2003 "Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane", prevista nell'ambito della stessa attività I.B del Programma; - l'azione che prevede un Bando per la realizzazione di progetti di innovazione, finanziato nell'ambito dell'attività I.C del Programma; - l'azione Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi, prevista nell'ambito dell'attività I.D del POR FESR 2007/2013; - l'attività didattica e offerta di servizi formativi all'interno del Politecnico di Verrès, previsti dal Programma operativo FSE Occupazione 2007/2013; - la legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84 (e s.m.i.) "Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo".
--	---

<i>Obiettivi e indicatori</i>	
<i>Obiettivo specifico dell'Asse I</i>	Promuovere la competitività e l'innovazione del sistema produttivo regionale
<i>Obiettivi operativi dell'Asse I</i>	Implementare i centri di competenza industriale e tecnologica ed i network per la creazione di conoscenza e il trasferimento tecnologico
<i>Obiettivi dell'operazione</i>	<p>Il Centro di competenza in meccatronica dovrà assumere un ruolo di riferimento per le attività di ricerca e trasferimento tecnologico relative ad un' ampia parte del tessuto industriale territoriale che opera nell'ICT e nell'elettromeccanica, con particolare riferimento alle PMI, dovrà permettere la formazione di tecnici qualificati per l'accrescimento professionale delle imprese del territorio e dovrà promuovere e coordinare stage aziendali di alto livello innovativo.</p> <p>La struttura è finalizzata al progetto ed allo sviluppo di prototipi e dimostratori in grado di costituire il punto di partenza per le successive fasi di ingegnerizzazione e industrializzazione.</p> <p>L'implementazione del Centro di competenza in meccatronica richiede un potenziamento delle infrastrutture del laboratorio.</p>
<i>Indicatori di realizzazione</i>	- Numero di centri di competenza e di ricerca sostenuti Valore atteso a fine programma: 1
<i>Indicatori di risultato</i>	- Numero di progetti avviati in collaborazione con le imprese Valore atteso a fine programma: 9



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Direction des programmes pour l'essor régional
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

Procedure per l'attuazione

<i>Struttura organizzativa responsabile del controllo di primo livello</i>	Assessorato attività produttive Dipartimento industria, artigianato ed energia Piazza della Repubblica, 15 - 11100 Aosta
<i>Beneficiario</i>	Assessorato attività produttive Dipartimento industria, artigianato ed energia Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale Piazza della Repubblica, 15 - 11100 Aosta
<i>Procedure amministrative, tecniche e finanziarie</i>	
<i>Criteri di selezione delle operazioni</i>	cfr allegato



Predisposizione del bando di gara per l'acquisizione delle attrezzature

Gestione del bando

Pubblicazione	<i>Richiesta</i>	sì	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	05/2011	Assessorato attività produttive Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale
	<i>Fine fase</i>	07/2011	Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta
Ricezione richieste	<i>Richiesta</i>	sì	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	05/2011	Assessorato attività produttive Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale
	<i>Fine fase</i>	07/2011	Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta
Valutazione	<i>Richiesta</i>	sì	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	08/2011	Assessorato attività produttive Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale
	<i>Fine fase</i>	09/2011	Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta
Adozione dell'atto di aggiudicazione	<i>Richiesta</i>	sì	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	09/2011	Assessorato attività produttive Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale
	<i>Fine fase</i>	10/2011	Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta
<i>Note:</i>	I tempi sopra riportati sono riferiti agli impegni previsti nella convenzione con il Politecnico di Torino. Se l'elenco delle attrezzature da acquistare sarà disponibile in anticipo, i tempi saranno di conseguenza ridotti.		

Adempimenti tecnico-amministrativi

<i>Fase</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Data fine</i>	<i>Descrizione</i>
Stipula del contratto per la concessione in comodato gratuito	11/2011	11/2011	Adeguamento mediante integrazione della concessione gratuita già stipulata con il Politecnico di Torino per la porzione di immobile Ex Brambilla con l'elenco delle attrezzature acquistate dalla Regione per l'ampliamento del Laboratorio di meccatronica da denominarsi Allegato attrezzature e macchinari.
<i>Note:</i>	Gli atti per la concessione in comodato gratuito saranno predisposti e sottoscritti dalla Struttura regionale responsabile al fine di consentire lo svolgimento di attività di ricerca a favore delle imprese, nel rispetto delle normative comunitarie in materia di aiuti di Stato.		



Cronogramma e indicatori finanziari				
Investimenti previsti (€)				
+UE	+Stato	+Regione	+Altro	=Totale
144.000,00	151.200,00	64.800,00		360.000,00
Avanzamento finanziario (€)				
Anno	Impegni	Spesa	Sostenibilità finanziaria a regime	
2007				
2008				
2009				
2010				
2011	360.000,00	230.000,00		
2012		130.000,00		
2013				
2014				
2015				
Totale	360.000,00	360.000,00		

Aosta, li

Il Direttore della Direzione
programmi per lo sviluppo regionale

(Marco RICCARDI)

Il Direttore della Direzione
assistenza alle imprese, ricerca,
qualità e formazione professionale

(Fabrizio CLERMONT)

Attività c): ‘Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca’

Descrizione e procedure

Le operazioni che saranno avviate nell’ambito dell’attività prevedono:

1. Incentivi alle imprese a sviluppare la cooperazione. Tale operazione appartiene alla categoria: “operazioni realizzate mediante apposite procedure di selezione”. In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell’apposita scheda da parte dell’AdG e della Struttura regionale responsabile dell’intervento;
 - l’applicazione dei competenti criteri di ammissibilità, di selezione e, ove possibile, di priorità;
 - la selezione delle proposte progettuali.
2. Azioni di animazione territoriale. Tale operazione appartiene alla categoria “operazioni a regia regionale”. In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell’apposita scheda da parte dell’AdG e della Struttura regionale responsabile dell’intervento;
 - l’applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.
3. Studi di previsione tecnologica. Tale operazione appartiene alla categoria “operazioni a regia regionale”. In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell’apposita scheda da parte dell’AdG e della Struttura regionale responsabile dell’intervento;
 - l’applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.
4. Sostegno a centri di competenza (infrastrutture). Tale operazione appartiene alla categoria “operazioni a regia regionale”. In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell’apposita scheda da parte dell’AdG e della Struttura regionale responsabile dell’intervento;
 - l’applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.
5. Sostegno a centri di competenza (trasferimento tecnologico, cooperazione tra imprese, attività di incubazione, supporto alle Pmi). Tale operazione appartiene alla categoria: “operazioni realizzate mediante apposite procedure di selezione”. In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell’apposita scheda da parte dell’AdG e della Struttura regionale responsabile dell’intervento;
 - l’applicazione dei competenti criteri di ammissibilità, di selezione e, ove possibile, di priorità;
 - la selezione delle proposte progettuali.
6. Sostegno a poli di innovazione (creazione, ampliamento e animazione). Tale operazione appartiene alla categoria: “operazioni realizzate mediante apposite procedure di selezione”. In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
 - la definizione dell’apposita scheda da parte dell’AdG e della Struttura regionale responsabile dell’intervento;



- l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità, di selezione e, ove possibile, di priorità;
- la selezione delle proposte progettuali.

Indicatori di realizzazione collegati all'attività:

Obiettivo operativo	Attività	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso a fine programma
Implementare i centri di competenza industriale e tecnologica ed i network per la creazione di conoscenza ed il trasferimento tecnologico	c)	N. di centri di competenze e di ricerca sostenuti	N.	1

Indicatori di risultato collegati all'attività:

Obiettivo Specifico	Indicatore di risultato	Valore All'ultima rilevazione	Valore atteso	Fonte/Note
Promuovere la competitività e l'innovazione del sistema produttivo regionale	N. di progetti avviati in collaborazione con le imprese	4	9	Regione autonoma Valle d'Aosta Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale Rilevamento tramite monitoraggio

SOSTEGNO A CENTRI DI COMPETENZA: INFRASTRUTTURE DI RICERCA (operazioni a regia regionale)	
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ	
1. Coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN: 'Valorizzare competenze e funzioni di mediazione per superare i limiti di tipo relazionale e organizzativo tra gli attori del sistema della ricerca e dell'innovazione', 'Valorizzare la capacità di ricerca, trasferimento e assorbimento dell'innovazione da parte delle Regioni tramite la cooperazione territoriale', 'Migliorare l'efficacia dei servizi alle imprese'	<i>L'operazione è coerente con gli obiettivi specifici del QSN in quanto il Centro di competenza in meccatronica dovrà assumere un ruolo di riferimento per le attività di ricerca e trasferimento tecnologico relative ad una parte del tessuto industriale territoriale che opera nell'ICT e nell'elettromeccanica, con particolare riferimento alle PMI, dovrà permettere la formazione di tecnici qualificati per l'accrescimento professionale delle imprese del territorio e dovrà promuovere e coordinare stage aziendali di alto livello innovativo.</i>
2. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse I: 'Promuovere la competitività e l'innovazione del sistema produttivo regionale'	<i>L'operazione è coerente con il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse I in quanto è finalizzata a sopperire alla carenza di strutture dedicate alla promozione dello sviluppo scientifico-tecnologico e del trasferimento tecnologico in favore delle imprese della Regione, con particolare riferimento a quelle di piccola e media dimensione. Il Centro di competenza dovrà consentire di rafforzare i collegamenti tra il sistema scientifico e il sistema imprenditoriale e di sostenere e innalzare la propensione all'innovazione, attuando sinergie con gli organismi esistenti sul territorio che si occupano di servizi integrati di sostegno alle imprese e all'innovazione.</i>
3. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: 'Implementare i centri di competenza industriale e tecnologica ed i network per la creazione di conoscenza ed il trasferimento tecnologico'	<i>L'operazione è coerente con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'Asse I in quanto prevede l'ampliamento del Centro di competenza in meccatronica già esistente presso la sede del Politecnico di Torino a Verrès, al fine di svolgere attività di ricerca e trasferimento tecnologico in favore delle imprese.</i>
4. Rispetto del criterio di completezza	<i>L'intervento rispetta il criterio generale di completezza, in quanto si riscontra: la presenza del cronoprogramma della spesa e dei tempi di realizzazione dell'intervento; l'appartenenza del soggetto attuatore alla categoria dei beneficiari ammissibili; la conformità con le disposizioni attuative e normative di riferimento per l'operazione; la completezza della specifica documentazione richiesta.</i>
5. Coerenza con le specializzazioni produttive esistenti nella Regione, così come individuato all'interno del DUP e del PO (cfr. pag. 96)	<i>L'operazione è coerente con le specializzazioni esistenti in Regione e individuate all'interno del DUP e del PO, in quanto prevede l'ampliamento del Centro di competenza di meccatronica del Politecnico di Torino a Verrès. La piattaforma di specializzazione relativa alla meccatronica è altresì individuata dal technological foresight.</i>

6. Capacità tecnico-scientifica del soggetto proponente	<p><i>La Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale, individuata quale beneficiario dell'intervento promuove, programma e gestisce la ricerca, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico nei settori produttivi.</i></p> <p><i>I macchinari e le attrezzature acquistate saranno concessi in comodato gratuito al Politecnico di Torino, che dispone di una sede distaccata a Verrès, per il potenziamento del Centro di competenza per la mecatronica. Il Laboratorio Interdisciplinare di Meccatronica del Politecnico Torino (CSPP-LIM) è un centro di servizi fondato nel 1993, che riunisce persone afferenti a diversi dipartimenti del Politecnico di Torino: Dipartimento di automatica ed informatica, Dipartimento di ingegneria elettrica, Dipartimento di elettronica e Dipartimento di meccanica.</i></p>
7. Coerenza con POR FSE Valle d'Aosta, Asse D 'Capitale Umano'	<p><i>L'operazione è sinergica con tutti gli interventi previsti nell'ambito del POR FSE nell'ottica di promuovere sinergie rivolte all'innalzamento delle competenze del capitale umano, al fine di favorire l'innovazione, la produttività, la competitività e l'imprenditorialità, nonché la creazione di reti tra Università, centri di ricerca e tecnologici e mondo produttivo.</i></p>
8. Concertazione dell'intervento con i partenariati locali	<p><i>L'intervento rientra tra i progetti cardine approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1361 in data 9 maggio 2008, così come modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 2946 del 10 ottobre 2008, la cui approvazione è stata concertata in appositi incontri con gli Enti locali.</i></p>
9. Possesso dei requisiti tecnici, procedurali ed amministrativi, sviluppati secondo metodi che ne assicurino efficienza, efficacia e compatibilità ambientale	<p><i>L'operazione presenta i requisiti tecnici, procedurali ed amministrativi, sviluppati secondo metodi che ne assicurano l'efficienza e l'efficacia.</i></p>
10. Possesso di un quadro finanziario complessivo attendibile	<p><i>La proposta progettuale presenta un quadro economico attendibile della spesa necessaria all'esecuzione dell'operazione. L'acquisto delle attrezzature avverrà mediante procedura aperta e pertanto verranno selezionati gli operatori economici più competitivi.</i></p>

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE

11. Complementarietà con i temi dell'innovazione in ambito ICT, energie rinnovabili, sistema turistico, ingegneria informatica, mecatronica	<p><i>L'operazione è complementare con gli ambiti e le piattaforme di specializzazione individuate nell'ambito del technological foresight:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>PT1 - Tecnologie per il monitoraggio e la sicurezza del territorio</i> - <i>PT2 - Energie rinnovabili e risparmio energetico</i> - <i>PT3 - Tecnologie per la salvaguardia ambientale e del ripristino di ecosistemi</i> - <i>PT4 - Elettronica, Microelettronica, Micro robotica e Meccatronica</i>
---	--

<p>12. Maturità progettuale: definizione dei soggetti responsabili, delle risorse finanziarie, dei tempi di realizzazione e del cronogramma procedurale</p>	<p><i>Per l'attuazione della proposta progettuale in argomento si è provveduto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>ad individuare i soggetti responsabili dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione;</i> - <i>a quantificare le risorse finanziarie;</i> - <i>a definire i tempi di realizzazione;</i> - <i>a definire il cronoprogramma procedurale.</i>
<p>13. Ricaduta economico industriale delle realizzazioni del progetto</p>	<p><i>La proposta progettuale prevede, tra le finalità, lo sviluppo scientifico e tecnologico delle imprese, con ricadute economico-industriali sull'economia locale.</i></p>
<p>14. Inserimento/distacco di ricercatori nelle imprese</p>	<p><i>Attraverso tale finanziamento si potranno formare competenze, tra i giovani laureati, anche di alta qualificazione, che potranno costituire opportunità di efficace interazione con le realtà aziendali, favorendo l'integrazione tra competenze di ricerca e fabbisogni del mondo industriale e produttivo</i></p>
<p>15. Comunicazioni dei risultati e ricadute della ricerca sul territorio</p>	<p><i>Si prevede l'organizzazione di seminari ed eventi divulgativi che illustreranno i risultati delle ricerche e dei progetti con le imprese e potranno costituire una modalità di diffusione e di conoscenza delle opportunità di collaborazione tra il mondo accademico e le imprese.</i></p>
<p>16. Integrazione con gli organismi già esistenti sul territorio</p>	<p><i>Con la già citata convenzione sottoscritta in data 29 maggio 2007 (successivamente modificata) sono stati instaurati rapporti tra il Politecnico di Torino e l'Università della Valle d'Aosta. Inoltre, nell'ambito dell'addendum alla sopra citata convenzione, è stato avviato il processo per la costituzione di una rete tra i centri di eccellenza che svolgono attività di studio e ricerca in Valle d'Aosta, con cui il Politecnico di Torino potrà collaborare. Le strutture e le competenze a disposizione, infine, hanno premesso di avviare una serie di collaborazioni con altri centri di ricerca universitari a livello internazionale. Si segnala in particolare un'attività di ricerca congiunta con l'EPFL di Losanna (CH), che prevede lo svolgimento di prove sperimentali su cuscinetti magnetici utilizzando due banchi installati presso la sede di Verrès. Recentemente sono stati inoltre avviati contatti con il Technion - Haifa e con il MIT - Boston per l'avvio di progetti su cuscinetti magnetici e smorzamento delle vibrazioni.</i></p>

CRITERI SPECIFICI DI PRIORITÀ	
17. Priorità alle piccole e medie imprese	<i>Non pertinente</i>
18. Localizzazione delle attività di formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e servizi al territorio presso centri di competenza / poli di innovazione già presenti o in fase di costituzione, situati all'interno del territorio regionale, o nelle aree industriali esistenti	<i>Non pertinente.</i>
In relazione alle politiche orizzontali in tema di tutela dell'ambiente e della valutazione ambientale e pari opportunità: 19. Contributo del progetto allo sviluppo sostenibile, tramite ricerca o sviluppo delle tecnologie ambientali 20. Favore alle pari opportunità e non discriminazione	<i>Non pertinente</i>